

Riaprono i cancelli delle fabbriche, si riacutizzano i problemi

# Occupazione e sviluppo produttivo al centro dell'impegno sindacale

I nodi ancora da sciogliere in merito all'applicazione integrale dell'accordo alla Maraldi - Difficoltà nelle trattative nel gruppo Tanzarella a Pesaro e Ancona - La questione dell'Italim di Jesi - Successo dei lavoratori alla Vespasiani di S. Benedetto del Tronto - Porte chiuse alla Contrarredo

Inserimento degli handicappati

## Convegno dal 12 ad Ancona su un anno di attività

E' organizzato dalla Provincia - Il calendario dei lavori che si concluderanno il 14

ANCONA - Lo scorso anno il convegno tenutosi ad Ancona sull'inserimento degli handicappati si era concluso con l'impegno di dare concreta attuazione a quanto emerso nel corso del dibattito e dai lavori dei gruppi di studio e a quanto stabilito nei documenti conclusivi. L'amministrazione provinciale di Ancona pertanto ripropone per i giorni 12, 13 e 14 settembre un secondo convegno, per informare l'opinione pubblica su quanto è stato realizzato in questo anno di attività, esaminare gli aspetti rimasti ancora irrisolti e soprattutto proporre le migliori soluzioni suggeribili per migliorare gli interventi futuri.

Quasi tutte le fabbriche marchigiane hanno riaperto i cancelli dopo la pausa di agosto: la ripresa dell'attività produttiva coincide con un rinnovato impegno del consiglio di fabbrica, dei sindacati per la definizione di delicate vertenze e per la difesa del posto di lavoro. Accanto ai nodi, tuttora insoluiti, e rispetto all'applicazione integrale dell'accordo alla Maraldi, dello sviluppo e potenziamento del settore cantieristico, è in corso a Pesaro ad Ancona una difficile trattativa nel gruppo tessile Tanzarella; sempre aperta è anche la questione dell'Italim di Jesi, dove esiste una situazione occupazionale tutt'altro che stabile. Alla Vespasiani di S. Benedetto del Tronto, le maestranze hanno il posto un confronto positivo, dopo gli avvisi di licenziamento arrivati un mese fa. A Porto Recanati, gli operai della Contrarredo, una fabbrica di materiale per arredamento, hanno trovato i cancelli sbarrati, rientrando dalle ferie. Ora i sindacati hanno aperto una vertenza.

La FULTA e il Coordinamento sindacale del gruppo Recanati, che ha le soluzioni di medio e lungo periodo, volte a dare concrete garanzie per la prospettiva produttiva dell'azienda e per il livello di occupazione. A proposito di quest'ultimo problema, il coordinamento sindacale ha affermato la necessità di stabilire che, rispetto alle esuberanze di personale in singoli reparti, dovute al tipo di produzione, l'azienda deve avviare una politica di forza lavoro in altri reparti. Secondo i sindacati i problemi vanno affrontati non soltanto azienda per azienda, ma all'interno di tutto il settore.

PORTO RECANATI - Anche senza cadere in allarmismi fuori luogo, i dati sul movimento turistico relativo al mese di luglio e la tendenza del mese di agosto, a Porto San Giorgio, testimoniano della crisi che sta attraversando il settore: ad agosto, si è avuta soltanto una parziale ripresa rispetto a luglio, (non si hanno ancora, tuttavia, cifre precise ed aggiornate). Per quanto riguarda le presenze, che nel mese di luglio dello scorso anno ammontano a 102.437, quest'anno sono scese a 82.214, con un calo in percentuale del 20 per cento.

# Un primo bilancio della stagione turistica / 2



## Porto S. Giorgio: prezzi alti e servizi insufficienti hanno messo in fuga i turisti

40 mila in meno rispetto all'anno scorso - Luglio un disastro, agosto un po' meglio - Incremento solo nei camping

PORTO SAN GIORGIO - Anche senza cadere in allarmismi fuori luogo, i dati sul movimento turistico relativo al mese di luglio e la tendenza del mese di agosto, a Porto San Giorgio, testimoniano della crisi che sta attraversando il settore: ad agosto, si è avuta soltanto una parziale ripresa rispetto a luglio, (non si hanno ancora, tuttavia, cifre precise ed aggiornate). Per quanto riguarda le presenze, che nel mese di luglio dello scorso anno ammontano a 102.437, quest'anno sono scese a 82.214, con un calo in percentuale del 20 per cento.

È significativo analizzare queste cifre. Negli alberghi (si intendono anche le pensioni) le presenze sono passate da 22.535 a 18.062, negli alloggi privati c'è stato poi un tracollo: 48.538 presenze mentre lo scorso anno avevano superato le 69 mila; grosso incremento invece nei camping (la vera sorpresa di questa stagione), che passano da 10.800 presenze dello scorso anno alle quasi 15 mila del '77. Globalmente 1300 turisti in meno rispetto al lo stesso periodo dello scorso anno.

«Voglio sottolineare - ha aggiunto il sindacalista - che non c'è una vera e propria crisi di carattere produttivo. L'attuale situazione è il risultato di una serie di fattori: la mancanza di materie prime e di scorte nei magazzini. L'azione dell'azienda rappresenta un problema ancora più urgente, che quest'anno non è stato ancora pagato ai lavoratori».

## Confermata a Porto Recanati la crescita degli ultimi anni

20% delle presenze in più negli alberghi nei soli mesi di giugno e luglio - I problemi ancora aperti

PORTO RECANATI - Pioviama a fare un bilancio della stagione turistica a Porto Recanati, cercando di cogliere ciò che di nuovo si profila nella organizzazione turistica e dei servizi. Innanzitutto, com'è andata? Rivalutiamo la domanda al presidente della locale azienda di soggiorno e turismo, Garlini: «Abbiamo a disposizione solo i dati di giugno e luglio. Dati piuttosto lusinghieri a dire il vero: le presenze alberghiere sono aumentate in questo periodo del 32% circa; negli alberghi l'aumento è stato del 20%. Anche in questa stagione Porto Recanati conferma la crescita registrata negli ultimi anni».

«La cittadina rivierasca, con il suo milione di presenze stagionali, si avvia ormai a diventare uno dei centri turistici più importanti di tutta la riviera marchigiana. Tutto lo spessore di questa realtà è possibile cogliere anche dai discorsi degli stessi cittadini che, per le caratteristiche del turismo locale, sono direttamente interessati».

FANO - Per i finanziamenti da chiedere alla Regione

## SCUOLE MATERNE: APPROVATA LA PROPOSTA DELLA GIUNTA

Unico a votare contro il gruppo dc - I fondi devono servire a garantire il funzionamento delle 56 sezioni presenti nel comune

FANO - Punto più importante del programma ordinario del giorno della seduta dell'altra sera del consiglio comunale di Fano la richiesta alla Regione dei finanziamenti per le scuole materne operanti nel territorio comunale. Sull'argomento si è sviluppato un dibattito ampio e vivace che ha interessato tutte le forze politiche. La proposta della giunta ripartisce la spesa per la costruzione e l'acquisto di nuove sezioni di 56 sezioni di cui 25 sono già in funzione e 31 sono in corso di costruzione. La proposta è stata approvata con 12 voti favorevoli e 1 voto contrario.

sentì. Il Pci si è astenuto dal votare, mentre l'Unione democratica ha votato a favore della proposta. L'assemblea ha rilevato i limiti della legge, soprattutto per quanto riguarda la dotazione di personale e di locali. L'assemblea ha approvato la proposta della giunta, con 12 voti favorevoli e 1 voto contrario.

comunista ha soprattutto voluto riaffermare quanto sia necessario ed utile, di fronte ad un problema delicato come quello del rapporto ente locale scuole materne - privati. Il dibattito si è svolto sulla base di principi ideologici, quanto in aderenza alle effettive esigenze della gente.

ANCONA - Avviata la macchina organizzativa

## Dal 21 al 27 le iniziative della settimana spalatina

ANCONA - In questi giorni è stata avviata a Palazzo del popolo la complessa macchina organizzativa relativa alle manifestazioni della settimana spalatina ad Ancona che si svolgeranno dal 21 al 27 settembre. Nello scorso giugno, nell'ambito del rilancio del gemellaggio fra il capoluogo marchigiano e Spalato, si tenne la settimana anconetana nella città dalmata. Una settimana densa di iniziative culturali, che ebbe successo fra la popolazione spalatina. A settembre ad Ancona si svolgerà il return-match, con iniziative volte a far conoscere la realtà della società di Spalato alla gemella Ancona.

S. BENEDETTO DEL TRONTO

## 300 milioni per un centro commerciale e per la formazione di coop agricole

Larga consultazione con le forze interessate per l'attuazione delle scelte economiche - L'agricoltura e l'artigianato i settori portanti di tutta la zona

URBANIA - In sé il criterio è semplice: l'unione fa la forza. Non altrettanto semplice è farlo diventare patrimonio comune. Eppure qualcosa si sta muovendo: notizie sulla formazione di cooperative e sulla erogazione di fondi da parte di enti locali in favore dell'associazionismo (nell'artigianato e nell'agricoltura) non sono poi tanto rare. E' il caso anche della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro, la quale - raccogliendo e facendo proprie le indicazioni che sono emerse nel corso della prima conferenza comunale - è, ovviamente, adoperando a quanto si viene proponendo a livello nazionale - nella formulazione del «piano stralcio» ha individuato due linee fondamentali verso cui indirizzare i primi interventi: artigianato e agricoltura, che sono la base vitale dell'economia della

Iniziative della comunità montana dell'alto e medio Metauro

## 300 milioni per un centro commerciale e per la formazione di coop agricole

Larga consultazione con le forze interessate per l'attuazione delle scelte economiche - L'agricoltura e l'artigianato i settori portanti di tutta la zona

«E' da rilevare comunque - si legge in una nota della comunità stessa - che le distinzioni che caratterizzano l'organizzazione produttiva di tali settori ostacolano il decollo di uno sviluppo che permetta di sfruttare a pieno le loro considerevoli potenzialità produttive».

Chiaro quindi è risultato che con interventi frammentari e dispersivi verso i singoli operatori non si può incidere positivamente in questi settori. Sono necessari perciò interventi che favoriscano realmente lo sviluppo di forme di cooperazione. I finanziamenti disponibili (L. 329.790.000), non sono altri ma non sono neppure irrivoli. Di questi, vengono utilizzati 200 milioni per la costruzione di una struttura con funzione di centro commerciale: dovrebbe favorire un diretto e più costante collegamento tra i produttori locali e gli operatori economici e creare le condizioni per far uscire gli imprenditori locali dall'isolamento e da una condizione di subalternità rispetto al mercato.

Per lo sviluppo della cooperazione in agricoltura sono previste 126.790.000 lire. Un intervento, anche questo, quanto mai opportuno. L'intervento per l'agricoltura sembra risvegliarsi anche nelle nostre zone: e non tanto perché nelle campagne c'è aria buona da respirare, quanto perché ci si sta convincendo - giovani compresi - che l'agricoltura è settore primario non solo per definizione. Certamente bisogna garantire una vita più decente di quella passata: l'iter passa attraverso un recupero culturale e della dignità sociale e, senza dubbio, attraverso forme nuove e più produttive di gestione del lavoro dei campi.

Dopo le scelte di carattere economico, quelle relative alla loro traduzione in veri e propri progetti. I criteri per la gestione del centro commerciale e per l'erogazione dei finanziamenti in favore della cooperazione e la giunta comunale si ripropone di precisarli e definirli compiutamente dando il più ampio spazio possibile alla partecipazione e alla consultazione dei soggetti più direttamente interessati».

S. Angelo in Vado

## Costituita la cooperativa «Alto Metauro»

S. ANGELO IN VADO - Si è costituita a S. Angelo in Vado, in provincia di Pesaro e Urbino, la cooperativa agricola «Alto Metauro». Conto nove soci giovani, braccianti e imprenditori agricoli che si propongono di realizzare interventi agricoli e di trasformazione in terreni demaniali o patrimoniali della zona. Gli interventi, nelle previsioni dei giovani: che hanno dato vita alla significativa impresa, toccheranno i settori della zootecnia, della foratura, dei prati pascoli. I soci saranno anche disponibili - come prevede la legge 285 sul preavvicinamento al lavoro dei giovani inoccupati - a prendere in appalto la realizzazione degli interventi nel territorio previsti dai piani della comunità montana.

## Delegazione di Chicago Heights da oggi ospite di San Benedetto

S. BENEDETTO - Da oggi fino a martedì 13 settembre sarà ospite di S. Benedetto del Tronto una delegazione di circa 170 cittadini di Chicago Heights, una cittadina di 50 mila abitanti dell'Illinois, sulle rive del Michigan, negli Stati Uniti. Ricambia la visita che nel maggio scorso una delegazione di S. Benedetto del Tronto effettuò nella cittadina americana per il gemellaggio tra le due comunità. La delegazione ufficiale della città di Chicago Heights è composta dal sindaco Charles Panici, da Enrico Doget, amministratore, da Giulio Narcisi, comandante del corpo dei pompieri, da Robert Shambo, ispettore della sanità, da Armando Falasca, so-

tributo dell'azienda di soggiorno e del circolo dei sanbenedettesi. Dal gemellaggio potranno derivare buoni sviluppi sul piano economico, soprattutto per quanto riguarda il turismo, praticamente inesistente tra i due paesi. Ma altri sono i significati che questo gemellaggio assume. E sono riassunti nel manifesto di saluto agli ospiti americani fatto affiggere dall'amministrazione comunale che sottolinea la grande importanza che riveste il gemellaggio con Chicago Heights «come momento di solidarietà».

Brevemente, un accenno al programma delle manifestazioni predisposte dall'amministrazione comunale di S. Benedetto del Tronto per i primi

due giorni di permanenza della delegazione americana. L'arrivo nel territorio comunale è previsto per le ore 14 di oggi, dopo la sistemazione negli alberghi, alle ore 18, sulla rotonda del lungomare, verrà inaugurata una mostra fotografica con foto di S. Benedetto d'epoca e attuali. Sempre alla rotonda, alle ore 21, vi sarà, in onore degli ospiti, un concerto della banda cittadina. Il programma domani prevede, nella mattinata, la visita alla città, nel pomeriggio, il consiglio comunale verrà appositamente convocato in seduta straordinaria, alle ore 20, infine, la delegazione sarà portata a visitare le industrie vinicole di Acquaviva Picena.